



BRUNO MORASSUTTI 100+1!

La cultura del progetto in Italia
dal secondo dopoguerra

EDITORE:	Electa
A CURA DI:	Alessandro Colombo, Francesco Scullica
PAGINE:	96
ILLUSTRAZIONI:	90 a colori
EDIZIONE:	bilingue, italiano/inglese
FORMATO:	17 x 24 cm
PREZZO:	14 euro
IN LIBRERIA:	30 novembre 2021

Bruno Morassutti appartiene alla dimensione di un "fare" che non si impone in quanto tale, ma è il risultato di un lungo percorso dove "il pensare" è il risultato di un costante e infinito colloquio con gli altri.
(Aldo Colonetti)

Il volume Electa accompagna la mostra *Bruno Morassutti 100+1!* (ADI Design Museum, 18 novembre 2021 – 23 gennaio 2022), **realizzata in occasione del centenario della nascita di Bruno Morassutti (1920-2020)** in omaggio ad uno dei protagonisti della cultura architettonica italiana della seconda metà del Novecento.

Attraverso le interpretazioni inedite di storici dell'architettura e filosofi come Carlo Olmo e Aldo Colonetti, **il catalogo esplora il percorso di mostra diviso in sette sezioni tematiche mettendo a confronto i vari ambiti di ricerca ed i progetti più significativi realizzati da Morassutti lungo sessant'anni di attività**, al fine di restituire il profilo di una personalità sfaccettata, aperta alle contaminazioni ed estremamente moderna nel suo approccio progettuale.

Come ricordano i curatori Alessandro Colombo e Francesco Scullica, il metodo di Morassutti è caratterizzato dall'attenzione all'uso delle tecnologie, dei materiali, ma anche allo studio delle dimensioni degli spazi, dei componenti, nel rispetto delle persone considerate come tali e non come generici utenti. In questa prospettiva, emerge il **tema dell'architettura in stretto dialogo con la natura, il contesto e l'ambiente**, così come **del suo ruolo sociale** che, attraverso un'idea di qualità abitativa e di modularità degli spazi interni ed esterni, è in grado di rispondere alle esigenze reali delle persone in rapporto alla loro vita quotidiana individuale e di relazione.

Fondamentale è **l'esperienza in America che Morassutti ebbe modo di compiere**, soggiornando per un anno nella comunità studio organizzata a Taliesin **con Frank Lloyd Wright**. In questo frangente poté confrontarsi con alcuni esponenti del Movimento Moderno, come Richard Neutra e Ludwig Mies van Der Rohe, maturando

un'interpretazione soggettiva e mantenendo una certa autonomia rispetto agli strumenti conoscitivi delle influenze wrightiane.

Di rilievo è infine l'**attenzione dedicata alle relazioni personali e professionali instaurate con intellettuali, filosofi, scienziati ed artisti della scena culturale milanese del secondo dopoguerra** – da Dino Buzzati a Gillo Dorfles, da Luca Cavalli Sforza a Lucio Fontana - con cui Morassutti condivide una comunanza di intenti e di visione, segnata da una necessità di ricostruzione della città e della nazione stessa.

Il volume raccoglie un **ricco apparato iconografico di fotografie, schizzi e materiali d'archivio** che documenta un' ampia scelta di progetti tra cui si segnalano: Edificio di Via Quadronno (1960-62), progetto per il concorso In/Arch Domosic con Enzo Mari (1963), Villa Von Saurma, Termini di Sorrento (1963), Edificio industriale a Longarone (1964), Complesso IBM a Novedrate (1970-74), Progetto di concorso "Una Porta per Venezia", per l'Ottava Biennale di Architettura di Venezia (1992).

Alessandro Colombo dopo la laurea in architettura conseguita al Politecnico di Milano con Marco Zanuso, dal 1989 inizia a collaborare con Pierluigi Cerri all'interno della Gregotti Associati. Partecipa con Bruno Morassutti a diverse competizioni e progetti. Professionista attivo in campo nazionale ed internazionale, ha vinto il Compasso d'Oro nel 2004. Affianca all'attività di pubblicitista quella di docente.

Francesco Scullica, architetto, Ph.d in Arredamento e Architettura degli Interni, è professore ordinario in Disegno Industriale presso il dipartimento di Design del Politecnico di Milano. Da tempo studia la figura e l'opera di Bruno Morassutti, di cui è stato collaboratore fra il 1986 e 1988 e successivamente, e su cui ha redatto un primo lavoro monografico "Bruno Morassutti. Quattro Realizzazioni. Un percorso metodologico" edito da FrancoAngeli nel 1999.

SOMMARIO:

Bruno Morassutti e la dimensione internazionale

Carlo Olmo

Arte e architettura

La centralità della persona.

Ascoltare, poi progettare

Aldo Colonetti

La scena culturale milanese

La ricerca e i temi progettuali

Il luogo: ambiente e sostenibilità.

Il prototipo e l'architettura industrializzata.

On the Road.

La dimensione internazionale.

I maestri del Movimento Moderno

Un allestimento per mostrare e comunicare

Paola Garbuglio

Biografia

Regesto

Bibliografia essenziale